

## **Mirandola, Bazzani e Gonzales tra la folla**

Il terzo appuntamento dell'Acoustic Festival di Franciacorta confermando il trend in costante crescita di spettatori ha obbligato gli organizzatori a spostare i tre concerti di domenica dall'antica chiesa del monastero di San Pietro in Lamosa al più vasto sagrato antistante in grado di accogliere tutti, anche se molti hanno dovuto seguire in piedi i tre concerti. Introdotto da Giorgio Cordini, che ha presentato gli artisti, ha aperto la serata il bolognese Stefano Mirandola che ha eseguito alcuni riusciti brani del suo recentissimo CD, *My Favourite tree*, con composizioni personali, chiudendo tra gli applausi nel ricordo di Michael Jackson con un medley di grande intensità che ha riproposto due capolavori come *Triller* e *Human nature*. Il romano Daniele Bazzani, unico chitarrista italiano invitato a Nashville, ha regalato al pubblico oltre mezz'ora di brani, con molti tratti dal suo ultimo CD *Segreto*, vincitore del premio Ciampi 2008. Il chitarrista romano ha trascinato l'auditorio con armonie e melodie di grande sensibilità, rivendicando alla musica e alla composizione la capacità di superare barriere e tempo, prima di chiudere con una eccezionale interpretazione di «Roma non fa' la stupida stasera» di Armando Trovajoli. La conclusione della serata è stata affidata all'arpa andina dell'artista paraguayano Dario Angel Gonzales. Il musicista, che ha iniziato con il poncho per concludere nel costume tipico nazionale ha dato una dimostrazione delle potenzialità dell'arpa andina. Gonzales ha proposto un viaggio attraverso le tradizioni musicali di Paraguay, Cile e Cuba, con esecuzione che hanno offerto un colore e un ritmo diverso a pezzi come «Guantamera» e «Moliendo café», per finire tra gli applausi.